



Città di Avigliana



Itcg Galileo Galilei



Sezione di Avigliana



Comitato Resistenza  
Colle del Lys

# UN PERCORSO DELLA MEMORIA

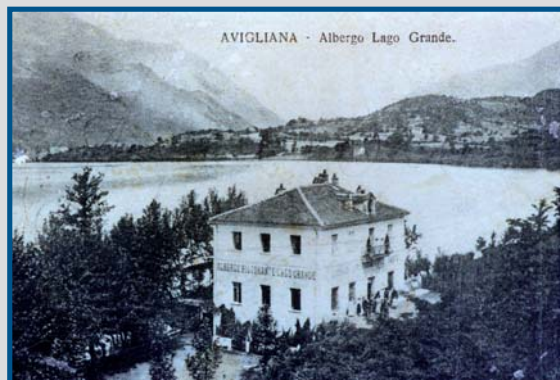
*Tener viva la Resistenza significa difenderne i valori di libertà, democrazia e giustizia, principi fondamentali della Costituzione repubblicana*

## Italo Allais e l'albergo Lago Grande

Durante la Seconda guerra mondiale l'albergo Lago grande - inaugurato nel 1902 - era gestito da Italo Allais, figlio e nipote dei fondatori. Di fede antifascista, tra il 1941 e il 1942 Allais ospitò nell'albergo la baronessa ebrea Hilde Rotschild, esponente di una famiglia di banchieri austriaci, che sotto falso nome e insieme al figlio tentava di sottrarsi alle persecuzioni razziali.

Dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, Allais abbandonò l'incarico di capocuoco che svolgeva presso la Scuola allievi ufficiali di Torino e tornò a lavorare nell'albergo. Ben presto il locale divenne un punto di riferimento per chi si riconosceva nella Resistenza, come Luigi Milano, Eugenio Fassino, don Francesco Foglia e Carlo Carli, tra i primi animatori della lotta armata al nazifascismo nelle valli di Susa e del Sangone.

Allais aiutò il gruppo partigiano formato da Luigi Milano in val Sangone a collegarsi con i vertici della Resistenza torinese e, a metà ottobre, lo rafforzò indirizzandogli Eugenio Fassino ed altri giovani ribelli avigliesi, ai quali aveva procurato alcuni capi di vestiario donati da imprenditori sfollati e una piccola somma di denaro raccolta da don Giuseppe Menzio, parroco di Avigliana. In questo periodo, lo stesso Allais s'impegnò personalmente a recuperare e nascondere nelle cantine del proprio albergo ingenti quantitativi d'esplosivo, destinati ad azioni di sabotaggio. Il 23 ottobre, mentre nell'albergo stava per tenersi una riunione clandestina tra partigiani e simpatizzanti della Resistenza, la polizia tedesca, con ogni probabilità avvertita da una spia, compì un'incursione e arrestò Luigi Milano. Pochi giorni dopo, Allais venne condotto nell'albergo Nazionale di Torino, sede delle Ss, interrogato sotto tortura e quindi tradotto nelle carceri Nuove. Incaricato della distribuzione di cibo, egli riuscì in breve a guadagnarsi la stima degli altri detenuti tanto da essere soprannominato "papà Italo". Tornato libero alla fine di marzo del 1944, riprese poi il lavoro all'albergo Lago grande e, con quello, l'attività antifascista clandestina nel Comitato di liberazione nazionale di Avigliana, in cui svolse un ruolo di primissimo piano. Alla Liberazione, Italo Allais fu nominato Sindaco di Avigliana.



**L'albergo Lago Grande**

(Archivio Biblioteca civica di Avigliana "Primo Levi")

**AVIGLIANA (1943-1945)  
NELLA GUERRA DI LIBERAZIONE**



### Le tappe del percorso della memoria

- 1 Piazzetta Fabrizio De Andrè stazione FFSS
- 2 Lapide a Carlo Carli corso Laghi angolo via Carnino
- 3 Lapide a Guerrino Nicoli corso Laghi, 13
- 4 Lapide a Enrico Grande cimitero Comunale, via don Balbiano
- 5 Lapide a Franco Ferretto via Sant'Agostino angolo via Bacchiasso
- 6 Albergo Lago Grande corso laghi, 296
- 7 Lapide a Mario Neirotti, Pierino Farca, Arduino Piol, Mario Bogge e Agnese Cugno Maritano via Sacra di S.Michele frazione Mortera
- 8 Lapide a Giovanni Bertero e Mario Ribotta via borgata Grignetto, 31 frazione Bertassi
- 9 Ecomuseo del Dinamitificio Nobel via Galinier, 46